

Sul bilancio in esame si è espresso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dip. E.C.S. - I.G.F., con nota n. 19756 del 26.02.04.

I valori sintetizzati del bilancio finanziario 2002 sono di seguito rappresentati e raffrontati a quelli del biennio precedente :

valori in migliaia di €	2002	2001	2000
Entrate correnti	560.899	629.227	838.122
Spese correnti	427.522	529.375	608.456
Risultato	133.377	289.852	229.666
Entrate in c/capitale	3.481.902	3.135.787	4.765.381
Spese in c/capitale	4.305.663	2.842.018	4.485.802
Risultato	- 823.762	293.768	279.580
Accensione mutui	1.436.638	1.807	1.857
Rimborso mutui	911.222	414.4 0	1.095.609
Saldo	525.416	- 412.653	- 1.083.952
Partite di giro (entrate)	79.621	127.813	110.756
Partite di giro (uscite)	79.621	127.813	110.756
Saldo	-	-	-
Entrate totali	5.479.439	3.966.821	5.605.360
Spese totali	5.644.407	3.785.853	6.160.067
Risultato finanziario	- 164.969	180.968	- 584.707
Totale entrate	5.559.059	4.094.634	5.716.116
Totale uscite	5.724.028	3.913.666	8.300.823

Dal prospetto di riepilogo sopra evidenziato si evince che il totale delle spese impegnate è pari a 5.724 mln di euro con un aumento del 46% rispetto all'anno precedente.

All'interno di questo aggregato, le somme impegnate in conto capitale sono aumentate del 51% rispetto all'anno precedente; le spese per il rimborso delle rate di mutui sono aumentate del 120% e, a seguito del federalismo stradale sono, invece, diminuite le spese correnti rispetto all'anno precedente del 19%.

Da un punto di vista civilistico l'esercizio 2002 dell'ANAS è rappresentato, in coerenza con la sua trasformazione in SpA, qui di seguito dalla sintesi del conto economico e dello stato patrimoniale.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Conto economico riclassificato

		Valori espressi in €	
		2002	2001
A	Ricavi caratteristici:	2.832.646.303	2.921.691.238
	1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	32.898.929	56.921.590
	2) Ricavi vari	85.370.223	81.494.813
	3) Contributi Enti		
	4) Contributo per rimborso interessi su mutui	38.311.832	85.795.441
	5) Contributi in conto esercizio	475.788.555	718.819.825
	6) Contributi per lavori	2.200.276.764	1.978.222.178
	7) Contributi per differenza cambio su mutui		437.391
B	Costi del personale	-284.404.776	-342.721.941
	8) Per il personale	-284.404.776	-342.721.941
	Primo margine	2.548.241.527	2.578.969.297
C	Costi della gestione caratteristica	-2.466.776.245	-2.408.905.705
	9) Per materie prime, suss., di consumo e merci	-13.002.206	-17.284.124
	10) Per servizi propri dell'ente	-88.579.307	-92.011.151
	11) Per lavori sulla rete stradale	-1.840.634.095	-1.804.830.848
	12) Per contributi a favore di terzi	-192.415.939	-158.128.227
	13) Oneri diversi di gestione	-326.150.871	-333.012.785
	14) Per il godimento di beni di terzi	-5.993.826	-3.638.570
	Margine operativo lordo	81.465.282	170.063.592
D	Ammortamenti e accantonamenti	-67.573.672	-44.329.222
	15) Ammortamenti e svalutazioni	-68.167.247	-43.698.022
	16) Variaz. delle rimanenze di materie prime	593.575	631.200
	17) Altri accantonamenti		
	Risultato operativo netto	13.891.610	125.734.369
E	Proventi ed oneri finanziari	-1.719.585	-97.186.684
	18) Proventi da imprese collegate		
	19) Proventi diversi		
	20) Rettifica di valore di attività finanziarie	53.053.769	-59.845
	21) Interessi e altri oneri finanziari	-56.990.986	-102.392.145
	22) Altri	2.217.622	5.265.307
	Risultato ordinario	12.172.015	28.547.685
F	Proventi ed oneri straordinari	5.931.986	-5.965.509
	23) Plusvalenze da alienazioni	434.796	164.006
	24) Plusvalenze varie	22.812.186	5.646.577
	25) Minusvalenze	-17.314.996	-11.776.093
G	Risultato prima delle imposte	18.104.001	22.582.176
	26) Imposte sul reddito	-18.104.001	22.582.176
	Risultato netto	0	0

Dall'analisi del conto economico riclassificato, si evince che nell'esercizio 2002 i ricavi dell'azienda ammontano a € 2.832, inferiori del 3% rispetto quelli del 2001.

Dall'analisi della loro composizione è facile rilevare quale maggiore criticità dell'azienda l'esigua rilevanza delle entrate proprie, pari a € 32,8 mln rispetto al totale delle entrate. Anche se riferite all'Anas ancora Ente pubblico, si tratta comunque di un valore assolutamente irrilevante rispetto al valore attuale dei trasferimenti a carico della finanza pubblica, se rapportato all'obiettivo di un autofinanziamento della Società in misura pari ad almeno il 50% necessario per la sua

"fuoriuscita" dal settore pubblico recentemente ribadito in occasione della presentazione del piano industriale 2003-2005.

Con riferimento alla composizione delle spese ed alla destinazione delle risorse dell'esercizio, l'analisi del conto economico riclassificato evidenzia un decremento delle spese del personale (da € 342 a € 284 mln) in misura del 17% rispetto all'anno precedente. In considerazione della disomogeneità dei dati dell'esercizio 2002, sopra rilevata, per il raffronto dei dati del personale rispetto all'anno precedente risulta più attendibile il valore aggregato del numero dei dipendenti che, alla chiusura dell'esercizio in esame, risulta essere di 6.288 unità rispetto a quello degli esercizi 2001 e 2000 rispettivamente pari a 6.759 ed a 8.737.

I costi di gestione, raffrontati in valore assoluto con quelli dell'anno 2001, sono lievemente aumentati. In contro tendenza rispetto ai dati del costo del personale, il lieve incremento delle spese di gestione, se riportato ad omogeneità rispetto al corrispondente dato del 2001, potrebbe evidenziare un aumento molto più sensibile, comunque incoerente con la tendenza alla diminuzione registrata negli anni precedenti in considerazione del trasferimento delle competenze dall'ANAS agli enti territoriali.

L'analisi dello Stato Patrimoniale evidenzia una riduzione dei valori dei conti relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali dovute, secondo quanto riportato in nota integrativa, ad un accertamento che meglio evidenzia una più attendibile stima del valore dei beni. In proposito, viene, altresì, evidenziato che tale valore di iscrizione in bilancio dei beni dell'azienda sarà soggetto ad ulteriori variazioni in quanto è tutt'ora in corso la ricognizione dei beni passati in proprietà all'Ente/Società da parte di una società specializzata.

Con riferimento al passivo dello stato patrimoniale si evidenzia la costituzione di un nuovo conto denominato "Fondi di gestione" inesistente nel 2001 nel quale sono stati iscritti tutti i contributi che lo Stato e gli altri Enti hanno assegnato all'Anas per il finanziamento delle attività istituzionali. Come rilevato nella nota del Collegio Sindacale allegata al bilancio *"le risultanze contabili di tale Fondo, insieme al capitale sociale ed alle altre riserve costituiranno la riapertura dei conti della SP4 alla data del 19.12.2002"*.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Stato patrimoniale				Valori in migliaia di lire (in milioni)	
	2000		2001		2002	
	€	Lire	€	Lire	€	Lire
Attivo						
Crediti verso soci per vers. dovuti						
Immobilizzazioni	218.283	422.654	188.549	365.082	196.700	380.864
Attivo circolante	11.400.375	22.074.204	10.734.960	20.785.781	12.636.096	24.466.893
Racconti e rimborsi attivi	278	538	3.030	5.867	18.192	35.224
Totale	11.618.936	22.497.397	10.926.539	21.156.729	12.850.987	24.882.981
	€	Lire	€	Lire	€	Lire
Passivo e Patrimonio netto						
Capitale sociale e riserve	244.106	472.654	214.372	415.082	222.523	430.864
Fondi di gestione					11.514.939	22.396.030
Fondi per rischi ed oneri	10.888.637	21.083.341	10.213.072	19.775.265	623.081	1.206.454
Trattamento di fine rapporto	12.090	23.409	15.689	30.377	18.642	36.095
Debiti	465.780	901.876	483.251	935.705	471.277	912.520
Racconti e rimborsi passivi	3.324	16.117	135	300	526	1.018
Totale	11.618.936	22.497.397	10.926.539	21.156.72	12.850.987	24.882.981

Nel corso dell'anno l'azienda ha proceduto al riaccertamento ed alla riclassificazione dei residui attivi e passivi. Il riaccertamento della loro consistenza ha avuto per effetto la cancellazione di una massa di risorse che non avevano i requisiti per essere iscritti in Bilancio. In particolare, la cancellazione ha riguardato residui passivi per € 296,94 mln, relativi a debiti non più esistenti nei confronti di terzi, e residui attivi per € 6,46 mln, relativi a crediti riconosciuti assolutamente inesigibili.

Per quanto riguarda i residui passivi, sono stati oggetto di riaccertamento sia i residui propri (somme impegnate e non pagate) sia i residui di stanziamento (somme assegnate e non impegnate) sia le economie; per ciascuna di queste tipologie sono stati considerati sia i capitoli ordinari, derivanti dai contributi statali per le spese di gestione, che i capitoli intitolati a contributi "speciali", assegnati per la realizzazione di programmi ed opere particolari.

Tale operazione ha portato alla rideterminazione dei residui passivi al 18.12.02 nell'ammontare di € 12.524,39 mln che sono stati classificati, con la redazione del bilancio economico - patrimoniale, secondo le rispettive voci di pertinenza ascrivibili ai diversi fondi.

Detta riclassificazione ha reso disponibili ingenti risorse finanziarie per l'ammontare di € 4.475 mln., corrispondente a somme assegnate ad Anas non impegnate o impegnate per opere non considerate più attuali, iscritti nel "fondo per lavori" da utilizzare per lavori da appaltare che non trovavano precedentemente copertura finanziaria.

Pur esprimendo favorevole avviso sulla realizzazione dell'operazione, quanto mai necessaria e complessa, effettuata con l'intesa del Collegio sindacale, che ha reso possibile "liberare" risorse che sarebbero altrimenti rimaste inutilizzate ed accrescere la dotazione del bilancio di previsione destinata ai programmi d'investimento dell'azienda per l'anno 2003, sembrerebbe emergere un'intervenuta mutazione, almeno parziale, di destinazione degli impegni che contrasterebbe, peraltro, con quanto dichiarato in calce all'allegato n.3 della "Relazione sulla cancellazione dei residui attivi e passivi e riaccertamento di quelli esistenti al 18.12.02", in cui è riportata quale motivazione a sostegno della richiesta di mantenimento in bilancio dei residui propri di importo pari ad € 8.259,77 mln, il riferimento degli stessi ad impegni di spesa derivanti da atti formali.

In stretta connessione alla questione dell'ingente ammontare dei residui passivi, che ha reso necessario procedere al riaccertamento ed alla riclassificazione degli stessi, si evidenzia la problematica della scarsa velocità di esecuzione delle opere da parte di codesta Società.

Si rileva a tal proposito che nel 2002 la capacità di spesa per investimenti, rappresentata dal rapporto tra l'importo dei pagamenti effettuati in c/capitale (207,75 mln €) e l'ammontare degli impegni assunti in c/capitale (4.305,66 mln €), si è attestata nella misura del 4,8%, dando luogo, a chiusura dell'esercizio, a residui di nuova formazione pari ad oltre il 95% degli impegni assunti. La comparazione con l'anno precedente, in cui il medesimo rapporto era risultato pari al 14,7% evidenzia l'aggravarsi del fenomeno, seppure già significativo. I dati sopra riportati denunciano una assai scarsa velocità da parte di codesta Società nella realizzazione delle opere.

Ciò, oltre a porre in evidenza problematiche di carattere tecnico-operativo, che si traducono nella impossibilità di disporre di una pronta realizzazione dell'opera, ed a generare la sopra richiamata immobilizzazione di ingenti risorse sotto forma di residui passivi, determina una limitata capacità degli investimenti stradali di provocare un rapido impatto sul sistema economico in termini di reddito, occupazione e crescita del settore.

Dall'esame della relazione al Rendiconto Finanziario emerge, quale elemento di criticità della gestione della cassa, la presenza di sospesi in entrata ed in uscita tra le operazioni contabili inserite nel conto di cassa e nel conto di tesoreria. In particolare sono registrati sospesi in uscita per € 37,9 mln e sospesi in entrata per € 16,4 mln. Tale circostanza, peraltro oggetto di valutazione negativa sia da parte del Collegio Sindacale in sede di verifica di cassa del 1° e del 2° trimestre 2002, che della Corte dei Conti in sede di relazione al Parlamento, denuncia da un lato una gestione irregolare di alcuni pagamenti, effettuati, nella misura dell'1,04% sul totale, sulla base di

giustificativi provvisori anziché di atti definitivi, dall'altro il mancato inquadramento nella dovuta allocazione per alcune entrate, nella misura dell'0,4% del totale.

A tale riguardo si raccomanda di provvedere tempestivamente all'identificazione dei sospesi di cassa sia in entrata che in uscita, al fine di attribuire loro la corretta imputazione contabile.

E' inoltre da sottolineare che permane la preoccupazione manifestata in sede di esame del bilancio relativo all'esercizio finanziario precedente circa l'eccessivo ricorso alle consulenze esterne.

Si è potuta rilevare infatti nel corso dell'esercizio 2002 una ulteriore lievitazione della voce di spesa relativa alle consulenze.

Nello specifico, a fronte di una diminuzione complessiva del 3,7% rispetto all'esercizio precedente dei "costi per servizi propri dell'Ente", dall'esame di dettaglio delle singole sottovoci, si registra un notevole aumento, pari al 38,3%, dei costi per "perizie, rilevamenti e consulenze" (€ 29.232 mln a fronte di € 21.139 mln a chiusura dell'esercizio 2001).

Dall'esame del rendiconto finanziario si evidenzia poi come gli impegni assunti sul capitolo n.279 denominato "studi e consulenze" siano aumentati del 169% rispetto all'esercizio precedente passando dall'importo di 2.901,7 mln €, riferiti al 2001, all'importo di 7.816,8 mln € del 2002 e gli impegni assunti sul capitolo n.290 denominato "missioni per estranei all'Ente" siano aumentati del 570% rispetto all'esercizio precedente passando dall'importo di 56,1 mln €, riferiti al 2001, all'importo di 391 mln € del 2002.

Certamente si riconosce la particolare complessità e delicatezza della fase di trasformazione societaria, che è alla base dell'esigenza di ricercare supporto alla struttura mediante professionalità esterne ad elevata specializzazione, ma tale circostanza non appare del tutto sufficiente a giustificare "l'ingente" incremento dei costi nel periodo considerato, anche alla luce delle contestazioni mosse dalla Corte dei Conti in relazione all'oggetto delle consulenze, ed alle modalità di affidamento delle stesse - rivelatesi alle volte in contrasto con la normativa regolante l'appalto dei servizi nonché con i criteri di economicità ed efficacia cui deve essere improntata la gestione di pubbliche risorse.

Corre pertanto l'obbligo di sottolineare, stante la natura pubblicistica di codesta Società - in relazione al servizio di pubblico interesse che svolge - la necessità che:

- il ricorso alle consulenze esterne, come già più volte rappresentato, sia limitato per il futuro ai soli casi che si configurino strettamente necessari per effettiva carenza di adeguate professionalità interne;

- gli incarichi di consulenza siano affidati nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti dei servizi cui la Società ha l'obbligo di sottoporsi;
- le modalità di affidamento e la determinazione delle remunerazioni siano rigorosamente improntate ai sopra richiamati principi di economicità ed efficacia.

Considerato peraltro che, data l'ingente entità di risorse impiegate per consulenze, queste ultime costituiscono un cospicuo investimento di capitale per l'azienda, sarebbe opportuno che, in relazione ad esse, codesta Società procedesse ad un'attenta verifica dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati, informandone il Ministero vigilante.

Si desidera infine richiamare l'attenzione sulla criticità rilevata dalla Corte dei Conti nell'ultima relazione annuale al Parlamento, circa l'inadeguato controllo nei confronti del settore autostradale.

Nel ritenere condivisibile l'osservazione della Corte, pur cogliendo quale segnale di un possibile positivo cambiamento quanto appreso di recente, anche dall'esame dei verbali delle riunioni del C.d.A., circa il tentativo di procedere ad un più attento controllo del settore, si richiama codesta Società ad attivare un sistema di vigilanza più rigoroso sulle concessioni autostradali, anche al fine di porre questa Amministrazione nella condizione di avere esatta cognizione dell'attività gestionale e operativa delle concessionarie. Si chiede da subito di conoscere quali strumenti e quali misure sono attualmente utilizzate per l'esercizio del controllo sulle Società concessionarie, oltre alla presenza, tramite un proprio membro, nel Collegio sindacale delle medesime.

Subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni e delle raccomandazioni sopra formulate e di quelle contenute nell'allegata nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - I.G.F., che qui si intendono integralmente riportate, si approva il bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2002 chiuso al 18.12.02.

IL MINISTRO



STUDIO CASTELLINI
00186 ROMA - Via Tomacelli, 132
C.F. 03339210589 - P.IVA 01185701008

Repertorio 68586

Rogito 14116-----

-----VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA-----

-----STRAORDINARIA E ORDINARIA-----

-----DELLA-----

-----"ANAS - Società per Azioni"-----

-----REPUBBLICA ITALIANA-----

On. € 9,00
Scr. "520,00"
Bolli "1"
529,00
Registrato all'Agenzia
della Entrate Ufficio di
ROMA I
il 28/8/2004
N.
Serie
Euro

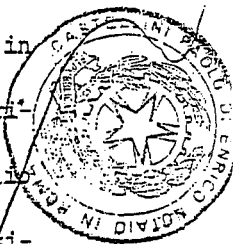
L'anno duemilaquattro il giorno ventisette del mese di
luglio in Roma, Via Monzambano n. 10, alle ore quindici e
trenta.-----

A richiesta della Spettabile:-----

- "ANAS - Società per Azioni" (società con socio unico), con
sede in Roma, Via Monzambano n. 10, capitale sociale Euro
244.105.639,00, R.E.A. n. 1024951, iscrizione nel Registro
delle Imprese di Roma e codice fiscale numero 90208450587.----

Io Dott. PAOLO CASTELLINI, Notaio in Roma con studio in
Via Tomacelli n. 132, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notari-
li Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, oggi 27 luglio
2004, mi sono recato in Roma, Via Monzambano n. 10, per assi-
stere - elevando verbale - alle deliberazioni dell'assemblea
straordinaria e ordinaria della Società richiedente, riunita
oggi in detto luogo per discutere e deliberare sul seguente---

-----"ORDINE DEL GIORNO"-----

Parte Straordinaria:-----

1. Proposta di adozione di un nuovo Statuto sociale anche a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 17 gennaio 2003 n.6, e sue successive modifiche ed integrazioni.-----

Parte Ordinaria:-----

1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2003, relazione sulla gestione e relazione del Collegio Sindacale.--
2. Affidamento dell'incarico di controllo contabile a società di revisione."-----

Entrato nella sala dove ha luogo l'assemblea ho constatato la presenza al tavolo della presidenza dell'Ing. VINCENZO POZZI, nato a Lecce il 28 settembre 1949, domiciliato per la carica in Roma, Via Monzambano n. 10, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società richiedente e che in tale qualifica, ai sensi dello Statuto Sociale e per designazione unanime dei presenti, presiede l'odierna assemblea.-----

Dell'identità personale dell'Ing. VINCENZO POZZI io Notaio sono certo.-----

Il medesimo, con il mio consenso, rinuncia all'assistenza dei testimoni e su conforme decisione dell'assemblea, invita me Notaio a redigere il verbale dell'assemblea stessa e dà atto che è rappresentato il seguente Socio:-----

AZIONISTA

AZIONI

RAPPRESENTANTI-----

.68586/3

- MINISTERO DELL'ECONOMIA PROF. ANTONIO---
E DELLE FINANZE, con sede PALMIERI-----
in Roma, Via XX Settembre-----
n. 97, c.f. 80415740580 244.105.639-----

Totale azioni 244.105.639-----

Il Presidente dà atto che è presente l'intero Consiglio
di Amministrazione in persona dei Signori:-----

- Ing. VINCENZO POZZI - Presidente;-----
- Avv. GIUSEPPE BONOMI - Consigliere;-----
- Prof. ALBERTO BRANDANI - Consigliere;-----
- Ing. GIOVAN BATTISTA PAPELLO - Consigliere;-----
- Arch. MARIO VIRANO - Consigliere;-----
- e l'intero Collegio Sindacale in persona dei Signori:-----
- Prof. MARIO BASILI - Presidente;-----
- Prof. ROBERTO SERRENTINO - Sindaco Effettivo;-----
- Rag. RENATO CASTALDO - Sindaco Effettivo.-----

Assiste il Magistrato della Corte dei Conti Dott. ALBER
TO SABATINI.-----



Omissis

-----PARTE ORDINARIA-----

-----N. 1.-----

-----Approvazione del bilancio di esercizio-----

-----al 31 dicembre 2003,-----

relazione sulla gestione e relazione del Collegio Sindacale.-

Il Presidente dà lettura della parte finale della relazione del Consiglio di Amministrazione, che si allega al presente verbale sotto la lettera "B" e illustra il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2003, che chiude in pareggio mediante utilizzo del Fondo speciale ex art. 7 L. 178/02 per l'importo di Euro 531.859.902,00 (cinquecentotrentunmilioniottocentocinquantanovemilanovecentodue virgola zerozero), bilancio che si allega al presente verbale sotto la lettera "C".-----

Su invito del Presidente il Prof. MARIO BASILI dà lettura della parte finale della relazione del Collegio Sindacale, che si allega al presente verbale sotto la lettera "D".-----

La relazione di certificazione redatta dalla Società "KPMG S.p.A." si allega sotto la lettera "E".-----

Il Presidente apre la discussione.-----

Nessuno prende la parola.-----

L'assemblea, preso atto di quanto sopra, nel condividere quanto esposto dal Consiglio nella sua relazione, con il voto favorevole dell'intero capitale sociale espresso per alzata di mano,-----

-----d e l i b e r a-----

di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2003 che chiude in pareggio mediante utilizzo del Fondo speciale ex art. 7 L. 178/02 per l'importo di Euro 531.859.902,00 (cinque-

68586/25

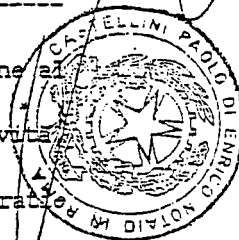
centotrentunmilioniottocentocinquantanovemilanovecentodue virgola zerozero).-----

A questo punto il rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze, Prof. Antonio Palmieri, rivolge al Consiglio di Amministrazione le seguenti raccomandazioni:-----

"- di attivare una fase di risoluzione/verifica delle varie problematiche di natura amministrativa, normativa e gestionale non ancora risolte, che in prospettiva potranno avere impatti sulle dinamiche aziendali e sulle grandezze economico-patrimoniali dell'ANAS. Ciò in collaborazione, per quanto di rispettiva competenza, con le strutture tecniche di questo Dicastero e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. A valle di detta fase, l'ANAS dovrà elaborare un effettivo Piano industriale, che consenta all'Azionista di avere una visione organica e prospettica sull'intera Società;-----

- di porre in essere un'azione decisa ed efficace in ordine al miglioramento della efficienza operativa e della produttività, anche attraverso la razionalizzazione della struttura operativa e l'individuazione di un adeguato assetto organizzativo;-----

- di introdurre un sistema di controllo interno ed informativo/contabile in grado di supportare in modo efficace il monitoraggio delle dinamiche economico-reddituali della Società nonché di fornire un adeguato supporto alla necessaria attività di controllo di gestione. Ciò anche ai fini della pianifi-



cazione degli interventi infrastrutturali, da cui risultino gli impegni, gli esborsi, le priorità ed i timing di realizzazione;-----

- di efficientare la gestione e la previa ricognizione del contenzioso, considerando che potrebbe essere fonte di potenziali passività;-----

- di disporre, con apposite circolari, idonee istruzioni ai Compartimenti circa l'omogeneità di interpretazione delle norme vigenti in materia di appalti, onde limitare ricorsi - con aggravio di oneri per contenzioso a carico di ANAS - da parte di aziende escluse dall'ammissione delle gare;-----

- di tenere tempestivamente informato questo Dipartimento in ordine allo sviluppo di iniziative di societarizzazione. In proposito, si precisa che la costituzione di società ad hoc controllate dall'ANAS medesima debba essere preceduta dall'elaborazione di un preciso business plan che ne dimostri la sostenibilità economico/finanziaria, anche alla luce delle attuali limitate capacità di autonomia finanziaria e reddituali della Società;-----

- di dotarsi di un sistema organizzativo e di governo societario ispirato alla best practice riscontrabile in ambito nazionale ed internazionale."-----

Il Presidente passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria.-----

Omissis

ALL. 71 E "
ROGITO 14/116

Revisione e organizzazione contabile

KPMG S.p.A.
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono 06 809611
Telefax 06 8077475
e-mail: it-fmaudit@kpmg.it

Riservata
Spettabile
ANAS S.p.A.
Via Monzambano, 10
00185 Roma

ANAS S.p.A.	
061491	23.LUG 2004
PROTOCOLLO GENERALE	

68586/238

Alla cortese attenzione dell'Ing. Vincenzo Pozzi
(Presidente del Consiglio di Amministrazione)

21 luglio 2004

In esecuzione dell'incarico da Voi conferitoci con contratto del 26 marzo 2004, abbiamo esaminato il bilancio di esercizio dell'ANAS S.p.A. (nel seguito la Società o ANAS) al 31 dicembre 2003.

Il nostro esame è stato condotto facendo riferimento:

- per i principi contabili, alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate ed integrate dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, richiamati dalla comunicazione Consob n. 99088450 del 1° dicembre 1999 e dai documenti emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) e, ove mancanti, dagli International Financial Reporting Standards emanati dall'International Accounting Standards Board qualora applicabili;
- per i principi ed i criteri di revisione contabile, a quelli predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e raccomandati dalla Consob ad eccezione delle limitazioni indicate nel seguito.

A conclusione del nostro esame, come convenuto con nostra lettera recante la data odierna, esponiamo nel seguito i principali commenti e osservazioni emersi sul bilancio, nonché gli eventuali limiti del nostro lavoro.

Premessa

Come indicato nell'informativa preliminare sul bilancio, l'articolo 7, comma 5, della legge 178/2002, prevede che il patrimonio iniziale della Società, derivante dalla trasformazione, ai sensi di tale normativa, del preesistente ente pubblico, debba essere determinato in via provvisoria sulla base dell'ultimo bilancio dell'ente e successivamente rideterminato in base alle modalità e nei termini ivi indicati.

Tuttavia, il bilancio al 31 dicembre 2003, recepisce le risultanze contabili dell'ex-Ente ANAS, trasformato in società per azioni il 18 dicembre 2002, nonché talune rettifiche autorizzate dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con D.M. 25 novembre 2002 ed iscritte in via



ANAS S.p.A.

Relazione del 21 luglio 2004

€ 8 586 / 260

transitoria, ma è soggetto, in conformità alla citata normativa speciale, alle ulteriori rettifiche che dovranno essere determinate dal Consiglio di Amministrazione in base a quanto potrà emergere a seguito della stima del patrimonio sociale prevista dalla sopra richiamata legge.

Non essendo disponibili i risultati concernenti la stima del patrimonio sociale alla data di trasformazione, sussiste un'incertezza riguardo all'esatta definizione del patrimonio sociale stesso i cui riflessi sul bilancio non possono essere ragionevolmente stimati.

Commenti di carattere generale

Contratto di Programma 2003-2005

La Convenzione di Concessione stipulata tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'ANAS S.p.A. all'articolo 5 prevede che le parti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, esclusivamente per quanto attiene gli aspetti finanziari, stipolino un Contratto di Programma.

La menzionata Convenzione prevede altresì che tale Contratto debba essere predisposto sulla base delle previsioni dei piani pluriennali di viabilità, predisposti dall'ANAS per individuare gli obiettivi strategici per l'attuazione dei compiti ad essa affidati in concessione e soggetti all'approvazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su conforme parere del C.I.P.E..

Sempre secondo la Convenzione di Concessione, sino alla stipula del primo Contratto di Programma in parola, si fa riferimento, per quanto riguarda le opere da realizzare, al programma stradale ed autostradale dello Stato per gli anni 2002-2004 nonché, in quanto applicabili, alle previsioni dell'Accordo di Programma Ministero-Ente ANAS del 10 ottobre 2002.

Nella realizzazione degli investimenti dell'esercizio 2003, la Società ha assunto quale quadro di riferimento lo Schema di Contratto di Programma 2003-2005 deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 maggio 2004 che, come indicato nella Relazione sulla Gestione, risulta coerente con le indicazioni del Piano Gestionale dei Trasporti e della Logistica, gli indirizzi fissati nella "Legge obiettivo", gli strumenti di programmazione comunitaria nonché il P.O.N. ed il T.E.N.. Peraltro, lo Schema di Contratto di Programma deliberato dall'organo amministrativo, risulta coerente con lo Schema dei Piani Pluriennali di viabilità 2003-2012 contestualmente deliberati.

Al momento, pertanto, risulta pendente il completamento dell'iter di approvazione dei Piani Pluriennali di viabilità 2003-2012, nonché quello del Contratto di Programma 2003-2005. Nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2003, gli amministratori hanno tuttavia assunto quale quadro di riferimento della Società i contenuti degli schemi dei suddetti documenti.



ANAS S.p.A.
Relazione del 21 luglio 2004

58586/241

Per quanto riguarda le implicazioni sul nostro lavoro di revisione sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2003, si rinvia a quanto descritto nei successivi paragrafi 3.2.2 e 3.4.

1.2 Fondo speciale ex articolo 7, comma 1-quater, legge 178/2002

Tenuto conto dell'autorizzazione prevista ai sensi dell'art. 7, comma 1-quater della legge 178/2002, è stato costituito nel passivo dello stato patrimoniale, a valere sul netto patrimoniale, un Fondo speciale di € 9.668 milioni, pari al valore dei residui passivi dovuto alla Società e conferito in conto aumento del capitale sociale con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 5 agosto 2003.

Come indicato nella nota integrativa, in aderenza all'impostazione di considerare il bilancio al 31 dicembre 2003 un momento di transito dell'ANAS da uno status giuridico ad un altro, in conseguenza del complesso quadro normativo, patrimoniale ed economico-finanziario, la Società ha utilizzato tra gli "Altri ricavi e proventi" per € 532 milioni il Fondo speciale ex art. 7, comma 1-quater della legge 178/2002; l'utilizzo è stato effettuato nei limiti di quanto necessario per la chiusura in pareggio del conto economico.

In relazione a quanto sopra, l'efficacia della costituzione e dell'utilizzo del Fondo speciale risultano basati sull'interpretazione da parte degli amministratori delle citate disposizioni normative e, pertanto, gli stessi non hanno ritenuto necessario la convocazione di apposita assemblea degli azionisti.

La norma, peraltro, finalizzando il Fondo speciale "principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti, e al mantenimento della rete stradale e autostradale nazionale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria", non qualifica la natura del fondo. Al riguardo, la misura dell'utilizzo si basa sull'interpretazione dell'avverbio "principalmente" che supporta la possibilità di copertura di oneri non esplicitamente richiamati dalla norma.

Sulla base di quanto descritto ed in considerazione della natura speciale delle menzionate norme, è da valutare per l'ANAS S.p.A., l'opportunità di ricorrere ad un parere di un autorevole esperto indipendente che confermi l'interpretazione degli amministratori in merito alla natura, alle modalità di costituzione e di utilizzo del Fondo in parola. L'impostazione sopra riportata dovrà essere oggetto di specifica delibera assembleare.

1.3 Pendente ricognizione e valutazione del contenzioso in essere al 31 dicembre 2003

La Società ha in essere numerose controversie principalmente in materia di appalti e lavori, concessioni, responsabilità civile, giuslavoristica ed amministrativa, la cui ricognizione e valutazione è in corso di completamento anche con l'ausilio di società specializzate. Peraltro è da precisare che, ai sensi della legge 178/2002, art. 7, comma 11, la Società può continuare ad avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura Generale dello Stato, che di fatto risulta, per numero di controversie seguite, il principale procuratore legale di cui si avvale la Società. Per detto